



C.A. I. – Club Alpino Italiano - FOGGIA

Parco Regionale Monti Picentini: P.zo San Michele - Monte Mai

DOMENICA 14 SETTEMBRE 2014

Difficolta' : E/ EE

Quota massima : m. 1607

Dislivello: + 600 / - 900 m

Lunghezza: 9Km

Durata: 7 ore

Equipaggiamento: a cipolla,

Colazione: A sacco

Acqua: 2 lt è possibile prenderne all'inizio del percorso.

Mezzi di trasporto: AUTO PROPRIE

Appuntamento: MONGOLFIERA, difronte a Trony ALLE ORE 6.45, partenza 7,00

Rientro previsto a Foggia: ORE 20.00 CIRCA

Distanza luogo escursione da Foggia km:150

Direttori: Fernando Lelario, Ivana Conte, Miriam Manna

DESCRIZIONE

Il Parco regionale Monti Picentini è un'area naturale protetta nel cuore dell'Appennino Campano. Un'area geografica di elevata importanza strategica sotto il profilo ambientale, idrogeologico, territoriale in un comprensorio che interessa le province di Avellino e Salerno. I Monti Picentini sono un gruppo montuoso spostati verso il Tirreno, tra i monti Lattari, i monti del Partenio, l'altopiano Irpino e la valle del fiume Sele. Tra i Monti Picentini spiccano, procedendo da Ovest verso Est, il Monte Terminio (1806 m), il Monti Mai (1607) l'Accèllica (1660 m) il Polveracchio (1790 m) e Monte Cervialto (1809 m). Il gruppo montuoso è ricco di acque e sorgenti, alimentate da abbondanti precipitazioni e dal fenomeno carsico.

In auto, per rendere l'ascensione più facile, giungiamo fino a quota 1100 a Casone De Fazio (Acqua Carpegna), attraverso una carrareccia, molto ripida e male asfaltata, con buche da aggirare. Qui si prende il sentiero 115 che prosegue per la cresta di Serrapiana e la vetta di P.zo San Michele (1567m). Il sentiero, molto ripido e sconnesso, forse a causa delle ultime piogge, passa per un castagneto e quindi un bosco di faggi, solo alla fine è completamente scoperto. L'ascesa non è lunga ma ripida, con una pendenza praticamente costante, con stazioni votive e altarini, testimonianza del culto micaelico. In cima troviamo il santuario dedicato a San Michele Arcangelo, patrono di Calvanico, visitabile solo in occasioni delle funzioni religiose; accanto alla chiesa c'è un rifugio sempre aperto, per escursionisti e devoti, con tavolo, panche e camino. Da Pizzo, letteralmente circondato dai più importanti rilievi della Campania è possibile vedere il

Terminio, tutti i Picentini, gli Alburni e la Pianura di Salerno, Mercato San Severino e Avellino, i Lattari, il Vesuvio, il Partenio e, nelle belle giornate, lo sguardo arriva fino al Cilento e al Matese. Qui si può fermare il gruppo T, che autonomamente nel pomeriggio ridiscende alle macchine.

Da Pizzo San Michele il sentiero diventa EE, ma richiede anche un ottimo allenamento. Con il sentiero 116 si scende su un terreno molto disagiata e non sempre ben visibile, attraversando cresta cresta le Serre del Torrione per poi risalire a Tuppo dell'Uovo e infine la salita a Monte Mai (1607). Al ritorno, con un circuito circolare, si percorre il 116 A scendendo un lungo canale molto ripido e scosceso, quasi sino alla fine.

Foggia Calvanico tramite A16/E842 1h 47 min

